

Prot. MG 26/21



Carissime Sorelle!

Il mese di giugno è stato un mese carico di eventi e celebrazioni e, come conclusione, la Festa degli Apostoli Pietro e Paolo, cosiddetta, Festa del Papa, tanto cara a Don Orione, viene a chiudere un tempo di grande ricchezza spirituale e liturgica e di diversi eventi di Famiglia.

E si chiude proprio con la celebrazione dei nostri **106 anni di Fondazione**.

Non possiamo trascurare questa data senza rinnovare nel nostro cuore il nostro ringraziamento a Dio per il dono che, attraverso il nostro amato Fondatore San Luigi Orione, ha offerto alla Chiesa con la fondazione delle Piccole Suore Missionarie della Carità!

Ma non possiamo neanche vivere questa data semplicemente come "un anno in più", ma viverla come una nuova chiamata vocazionale.

La nostra storia di 106 anni è il succedersi di una schiera di "sì" generosi e fiduciosi che, dalle prime Suore che aderirono a Don Orione nel lontano 1915 fino ad oggi, una ad una, tutte, fino a noi, fino alle giovani che oggi, nelle diverse parti del mondo, sono nel cammino della formazione, hanno saputo dare continuità a questa vocazione, a questa missione carismatica nella Chiesa e nel mondo e hanno saputo, con le loro vite, spesso nascoste, seminare la carità con le parole e con le opere, perché Cristo sia annunciato fino ai confini del mondo.

In questo giorno, nel contesto **dell'Anno Vocazionale Orionino** appena iniziato, vi invito a unirci tutte in questo grande **GRAZIE**, che abbracci insieme a Don Orione tutte le consorelle che hanno resa bella la nostra Congregazione lungo questi 106 anni!

Sarebbe bello in questi giorni che ci avvicinano al 29 di giugno, ricordare nelle nostre conversazioni o momenti di fraternità, la figura delle consorelle vive o defunte che hanno lasciato una luce nel cammino delle PSMC.

Ma anche vorrei invitarvi a far "festa"! Però a farlo con atti di amore e di carità, nelle proprie comunità tra di noi e verso gli altri: un povero, un dipendente, una famiglia, o altri... persone che ci guardano e attendono da noi la testimonianza di consacrate orionine, gioiose, solidali ed entusiaste.

Questa sarà la prima "festa" da fare: la "festa" della carità fraterna e apostolica! Ognuna saprà come fare che il prossimo 29 giugno sia una vera "festa"!

E pensando che "regalo" farci per questa festa dei nostri 106 anni, ho trovato una breve lettera di Don Orione, certamente per tante di voi non nuova, però che nello spirito è veramente molto bella, nella quale in quindici punti ci indica un vero cammino di santità e di carità.

La lascio alla vostra lettura e riflessione e, se volete, anche alla vostra condivisione comunitaria:

Anime e Anime! Roma, il dì delle Sacre Ceneri, 17 Febbraio 1926.

Lettera riservata alle Suore Missionarie della Carità.

Grazia e pace a Voi, buone figliuole di Dio, Missionarie della carità di Gesù Cristo Signor Nostro!

Uscite per la divina misericordia dal mondo, Voi vi siete totalmente a Dio consacrate nella umiltà e carità, solo desiderose di amarlo e servirlo il Signore nella Sua Santa Chiesa e nei poveri, che sono i più cari al Suo Cuore, e i nostri fratelli di predilezione. Il Venerabile Don Bosco, indimenticabile mio Benefattore e Padre, era solito confortare ogni tanto i suoi Religiosi inviando loro qualche buona parola. Ho pensato di farvi piacere mandandovi anch'io per questa <festa > alcuni brevi ricordi per la maggior perfezione del vostro spirito.

- 1. Orazione 24 ore al giorno, cioè fare tutto col cuore e con la mente elevata a Dio, stando in solitudine interna, e riposando in pura fede e santa carità di Dio.
- 2. Lavorare, patire e tacere.
- 3. Non ti lamentare, non ti risentire, non ti giustificare.
- 4. Non ti vantare, non parlare mai di te. Non presumere. Via la vanità, l'orgoglio e l'amor proprio.
- 5. Silenzio, e pazienza silente e mansueta.
- 6. Non far la critica alle tue Consorelle, n, ad altri, mai! Alle volte una falsa specie di zelo ci muove a guardar le cose degli altri con occhio nero.
- 7. Niente di duro: tutto per l'amore di Dio benedetto, e niente per forza. È meglio conservare colla pace della carità il nostro cuore, che convertire il mondo.
- 8. Prega umilmente, e abbi grande fede nella Divina Provvidenza.
- 9. Non quella che fa grandi cose esterne, edifica la sua casa sulla pietra, ma quella che sta fedele al Signore, alla S. Chiesa e all'obbedienza.
- 10. Lo zelo non deve essere né torbido né amaro: non lasciarti ingannare: lo zelo è solamente buono se è umile, dolce e obbediente.
- 11. La Santa Madre di Dio sia la tua tenerissima, dolcissima e amabilissima Madre. Il nostro Istituto è particolarmente consacrato a Maria SS.
- 12. Benedire Iddio sempre, e sempre Deo gratias!
- 13. Sta piccola ai piedi di Gesù Crocifisso: sta col tuo cuore dentro del Santo Tabernacolo: sta in mano della Santa Madonna, della Santa Chiesa, dei Vescovi e del nostro Santo Padre, il Papa.
- 14. Sta contenta sulla Croce. Ama di patire con Gesù e per suo amore.
- 15. Le anime dei nostri cari poveri: Gesù Cristo, la sua Chiesa e la piccola tua Congregazione si amano e si servono solamente stando sulla Croce e crocifissi di carità. Sta contenta sulla Croce. Vicino alla Croce troverai pure la nostra Madre, la Madonna SS., che sarà sempre la tua consolazione. Vi benedico: fate tutto con fede, in umiltà, in carità. E Gesù Signor Nostro Vi benedica tutte! Pregate per me.

Dev.mo vostro servitore in Cristo

Sac. Luigi Orione della Divina Provvidenza¹

Auguro a tutte una buona Festa dei Santi Pietro e Paolo, ricordando nelle preghiere il nostro caro Santo Padre Francesco e i nostri Vescovi, come vorrebbe Don Orione, e che per la sua intercessione, il Signore invii tante e buone vocazioni alla nostra Famiglia carismatica, specialmente in questo Anno vocazionale orionino.

Vi abbraccio fraternamente e siamo sempre unite nell'Eucaristia.

E "buon compleanno" a tutte noi!

SUPERIORA MERO S. CENERALE MAN DON ORIUMO

Superiora generale

Roma, Casa generale, 25 giugno 2021.

¹ Scritti 115,225-226.